



PALAFITTE LAGO DI LEDRO E TRENTO

17-19 APRILE

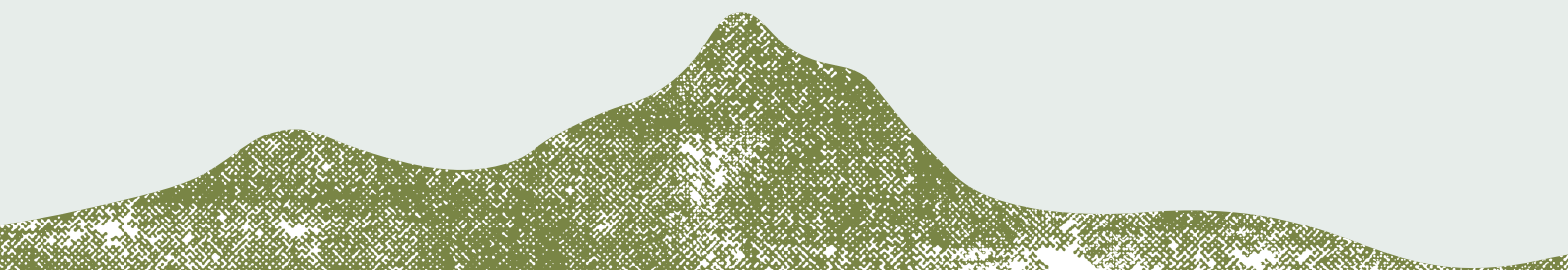


CRILUMA

Via Sandro Totti, 2 60131 Ancona (AN)

EMAIL: info@crilumaviaggi.com

TEL: 071 9945580



Partenza con bus GT arrivo a Ledro ed inizio dei laboratori. Pranzo libero, nel tardo pomeriggio trasferimento in hotel, cena e pernottamento

Palafitte Lago di Ledro con laboratorio

La storia dell'insediamento umano in Valle di Ledro è millenaria. Già 4.000 anni fa, durante l'età del bronzo, le sponde del Lago di Ledro ospitavano un villaggio palafitticolo. Il museo e il villaggio ricreano l'atmosfera dell'insediamento palafitticolo del Lago di Ledro e fanno rivivere al visitatore la vita dei nostri antenati. Nel 1929, la nuova centrale idroelettrica di Riva del Garda iniziò a prelevare acqua dal Lago di Ledro. Con l'abbassamento parziale delle acque vennero alla luce alcuni pali risalenti all'età del bronzo. Iniziò così la storia del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro. Nel corso degli anni sono stati rinvenuti più di diecimila pali e moltissimi reperti, tra cui spiccano i resti di una canoa in legno. Palafitte di Ledro Patrimonio UNESCO. Nel 2012 i "Siti preistorici palafitticoli dell'arco alpino" sono entrati a far parte del patrimonio mondiale dell'umanità, un patrimonio da conservare. Il Museo delle Palafitte del Lago di Ledro è il cuore pulsante della ReLED, la rete museale della Valle di Ledro. Fa inoltre parte della rete territoriale cui fa capo il MUSE, il Museo delle Scienze di Trento. La struttura del museo risale agli Settanta. Da semplice contenitore di reperti, il museo ha saputo trasformarsi in un vero e proprio polo museale. Il museo si presenta ora come una vetrina di vetrine, uno spazio in dialogo costante con l'esterno. All'attività di esposizione si è affiancata fin da subito la ricerca archeologica. A partire dagli anni Novanta si sono aggiunte la didattica e il programma di attività estive. Il Villaggio: Saba, la saggia sciamana, Bacmor, il valoroso guerriero, Massangla, la dolce fanciulla, e Otzi, lo sconosciuto viaggiatore, sono gli abitanti del villaggio palafitticolo sulle sponde del Lago di Ledro. Alla capanna della sciamana, vero e proprio simbolo del Lago di Ledro, si sono aggiunte a partire dal 2006 altre tre capanne, quella del capo villaggio, quella degli artigiani e quella di agricoltori, pescatori e cacciatori. Dopo 4.000 anni le palafitte del Lago di Ledro sono tornate alla vita. La funzione principale del villaggio è la ricontestualizzazione dei reperti contenuti nel museo per aiutare il visitatore a farsi un'idea concreta della vita nella preistoria. Il villaggio fa anche da sfondo alle attività estive e al lavoro didattico che si svolge durante tutto l'anno.



Dopo colazione trasferimento a Trento, incontro con la guida e visita guidata full day dell'incantevole capoluogo trentino, pranzo con cestino da viaggio, al termine della visita, nel secondo pomeriggio ripartenza per Chiaravalle e fine dei servizi.

Trento

La città capoluogo del Trentino, ca. 118.000 abitanti, ha conosciuto una storia movimentata. Fondata dalle popolazioni celtiche fu presa dai romani e nominata "Tridentum". Nel 1004 l'Imperatore Enrico II trasferì il potere al principato vescovile. Nonostante diverse rivolte popolari, il potere dei vescovi si mantenne fino all'arrivo delle truppe napoleoniche nel 1796. La successiva dominazione austro-ungarica realizzò diverse opere infrastrutturali come la regolazione del fiume Adige e la costruzione della linea ferroviaria del Brennero, interventi che permisero di dare una forte accelerazione allo sviluppo moderno della città. L'autonomia speciale ha contribuito a rendere Trento un importante centro amministrativo e commerciale. Inoltre, è diventata la sede dell'Università trentina, che si è guadagnata una posizione di eccellenza in molti campi dell'alto insegnamento e della ricerca. Gli affreschi presenti su diversi palazzi del centro storico raccontano la storia attraverso raffigurazioni mitologiche, il viaggio degli imperatori germanici verso Roma e il concilio del 1545, l'arcivescovato che per secoli determinò le sorti delle popolazioni della vallata. Trento è una città che ha molto da offrire: non solo monumenti, palazzi e castelli ricchi di storia, ma anche un'atmosfera rilassante, cultura e specialità gastronomiche. A molti turisti sfuggono le particolarità della città perché hanno semplicemente troppa fretta di correre in vetta alle montagne e non si prendono il tempo per esplorarla. La varietà di monumenti e musei è grande, l'elenco seguente non è perciò da considerarsi completo: Castel del Buonconsiglio, la chiesa di S. Maria Maggiore, Piazza del Duomo con la Cattedrale di San Vigilio, Palazzo Pretorio e la fontana di Nettuno, la chiesa di S. Apollinare, la chiesa di San Lorenzo, il monumento a Dante Alighieri, il Museo Diocesano Tridentino, il Museo delle Scienze Naturali, il Museo dell'Aeronautica, il Museo degli Alpini

